



Collana: LO SPIRITO SANTO



Reginaldo Maranesi

LO SPIRITO SANTO E LA SANTITÀ



Testi di: **Fra Reginaldo Maranesi, O.F.M. Cap.**

© Editrice Shalom – 12.06.2011 Domenica di Pentecoste

© Libreria Editrice Vaticana

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN 978 88 8404 275 0

Per ordinare questo libro citare il codice 8560



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte
ordina@editriceshalom.it
www.editriceshalom.it

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro.



INDICE

<i>Prefazione</i>	7
<i>Introduzione</i>	11
<i>Presentazione</i>	15
<i>Preghiera allo Spirito Santo</i>	17
<i>Il Cenacolo</i>	20
<i>Il raccoglimento</i>	27
<i>Dio è amore</i>	38
<i>Gesù! L’Amore di Dio fatto carne</i>	47
<i>Lo Spirito Santo e la santità</i>	58
<i>La potenza dello Spirito Santo</i>	66
<i>Il rifiuto dell’Amore</i>	80
<i>La tiepidezza</i>	89
<i>Lo Spirito Santo e la preghiera</i>	100
<i>La preghiera del cuore</i>	112
<i>Lo Spirito Santo, l’Eucaristia e la santità</i>	124

Lo Spirito Santo e il sacrificio	135
Lo Spirito Santo e la purificazione	146
Lo Spirito Santo e la comunione fraterna	154
La misura della carità.....	168
Lo Spirito Santo e l'umiltà.....	179
Lo Spirito Santo e la Madonna	190
La Madonna e la santità	200
Il canto della Trinità	214
PREGHIERE.....	223
Preghiere principali allo Spirito Santo	224
Novena allo Spirito Santo	231
Rosario allo Spirito Santo	239
<i>Appendice.....</i>	250

PREFAZIONE

Quando mi è arrivato il manoscritto dal titolo così significativo, “Lo Spirito Santo e la santità”, con la particolare e lusinghiera richiesta di farne una breve presentazione, ho sentito tutto l’onore che mi veniva fatto! Come se Dio stesso avesse trovato questo originale modo di rispondere alla pressante esigenza, che proprio in quei giorni bussava con particolare forza e intensità al mio cuore: «Fatti santa!».

*Ma come si può raggiungere questo obiettivo cui tutti siamo chiamati? La santità è destinazione «universale» (cfr. *Lumen gentium*, 42). È meta obbligatoria! «Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione» (cfr. *1Ts* 4,3). Non è riservata a persone eccezionali, né è da vivere in straordinarie circostanze, ma nel quotidiano della nostra esistenza.*

Eppure, sembra una parola eccessiva! È la nostra vocazione e sembra addirittura una parola fuori moda. Nel cuore di ognuno di noi, con il Battesimo, è stato deposto un seme: il seme della santità!

Ma come far crescere questo seme e farlo diventare un albero rigoglioso e carico di frutti? Lavorare per la santità è obbedire a Dio che ci ha

detto: «Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo» (Lv 11,44).

Ecco che questo testo, in maniera semplice, come semplici sono tutte le grandi opere di Dio, risponde alla domanda centrale per la nostra salvezza. Non è un processo breve, né facile, tutt'altro! Ma è reso possibile dallo Spirito Santo! È spesso un processo faticoso. Ma è reso possibile dallo Spirito Santo che lavora di scalpello! È a volte un processo doloroso. Ma è reso possibile da Colui che è dolcissimo sollievo!

Occorre sottoporsi all'azione di questo Artista divino, di questo Ospite dolce dell'anima. E lo Spirito Santo, il Maestro interiore, guida alla verità tutta intera chi a lui si affida! Attraverso le pagine e i capitoli di questo volume, si ha davvero la sensazione di essere presi per mano e condotti al cuore della Trinità dal soffio leggero dello Spirito, attraverso un percorso che, partendo dalla necessità del raccoglimento e dalla definizione che «Dio è amore», prosegue in un crescendo attraverso la contemplazione dell'Eucaristia, del sacrificio della croce, della comunione fraterna, fino a raggiungere le vette della presenza di Maria, la Sposa dello Spirito, e del canto della Trinità.

Un viaggio nelle profondità dello Spirito per vivere e rivivere, nello spazio e nel tempo, la continuità con il Cenacolo e con la Piazza di Geru-

salemme, come a Pentecoste, nella testimonianza di vita nuova da rendere al mondo, nel ricorso ai carismi suscitati dallo Spirito.

Questa responsabilità impegna il nostro essere cristiani in una particolare osmosi tra ecclesiale e sociale, che non fa della nostra vita e della nostra testimonianza soltanto una valida “presenza nella Chiesa”, ma anche una significativa presenza della Chiesa nel mondo.

In un tempo così spaesato, quale è quello in cui viviamo, il presente volume ripropone all’attenzione di tutti il caso serio del ruolo e della presenza dello Spirito Santo nella vita di ogni uomo e dell’urgenza di realizzare la propria personale chiamata alla santità.

In una situazione culturale e spirituale come quella che stiamo vivendo, in cui cresce la tendenza a relegare Dio nella sfera privata, a considerarlo come irrilevante e superfluo, o a rifiutarlo esplicitamente, mi auguro di cuore che la pubblicazione di questo volume, con le sue semplici, disarmanti armi della riflessione e della preghiera, possa contribuire a diradare quella penombra che rende timorosa per l’uomo contemporaneo l’apertura a Dio che, tuttavia, non cessa mai di bussare alla nostra porta.

Possa avere questo volume larga diffusione tra quanti anelano a una vita spirituale matura,

centrata in Cristo, radicata nella Parola e protesa alla santità, in totale docilità allo Spirito che move i cuori e fa nuove tutte le cose. Ma possa anche raggiungere quanti invece hanno timore di abbandonare la propria vita con fiducia nella mani di Colui che è Amore e sostiene il mondo!

La lettura di questo volume ha ridestato in me il desiderio di crescere nell'amore fino alla pienezza, per raggiungere la gloria dei santi nel cielo.

La Vergine dalle mani alzate, Donna del Cenacolo, ottenga all'autore di questo libro la grazia di vivere e mettere in pratica quanto ha scritto, custodisca tutti coloro che ne hanno reso possibile la pubblicazione e interceda per tutti gli uomini, perché Dio desidera che tutti gli uomini siano salvati.

Marcella Reni

*Membro del Comitato Nazionale di Servizio
del Rinnovamento nello Spirito*

INTRODUZIONE

San Giovanni Paolo II, nella Lettera che ci ha lasciato per questo millennio, Novo millennio ineunte, nella terza parte ai numeri 30 e 31, afferma con vigore: «In primo luogo non esito a dire che la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino pastorale è quella della santità. [...] Occorre alora riscoprire, in tutto il suo valore programmatico, il capitolo V della Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen gentium, dedicato alla «vocazione universale alla santità».

Se i Padri conciliari diedero a questa tematica tanto risalto, non fu per conferire una sorta di tocco spirituale all'ecclesiologia, ma piuttosto per farne emergere una dinamica intrinseca e qualificante.

La riscoperta della Chiesa come «mistero», ossia come popolo «adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito», non poteva non comportare anche la riscoperta della sua «santità», intesa nel senso fondamentale dell'appartenenza a Colui che è per antonomasia il Santo, il «tre volte Santo» (cfr. Is 6,3). [...] Questo dono di santità, per così dire, oggettiva, è offerto a ciascun battezzato. Ma il dono si traduce a sua volta in un compito, che deve governare l'intera esistenza

cristiana: «Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione» (cfr. 1Ts 4,3). È un impegno che non riguarda solo alcuni cristiani: «Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla perfezione della vita cristiana e alla perfezione della carità» (Lumen gentium, 40). [...]

Il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabilitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'ins segna di un'etica minimalistica e di una religiosità superficiale. Chiedere a un catecumeno: "Vuoi ricevere il Battesimo?", significa al tempo stesso chiedergli: "Vuoi diventare santo?". Significa porre sulla sua strada il radicalismo del discorso della Montagna: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48)».

Queste parole del grande papa Giovanni Paolo II ci ricordano chiaramente che l'ideale della santità deve illuminare tutta la nostra vita.

Ma possiamo diventare santi con le sole nostre forze? Certamente no! Anche se dobbiamo collaborare con la nostra libertà all'azione della grazia, la santificazione è opera dello Spirito Santo. "Dono increato", nella vita intima della Trinità, lo Spirito Santo diventa "dono creato" nella storia della salvezza, "dono di Dio altissimo". E il grande dono pasquale, "il primo dono ai creden-

ti”, che opera la nostra santificazione. «E perché non viviamo più per noi stessi, ma per Lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione» (IV Canone).

Lo Spirito Santo è l’Artista divino che ci “scalpella” giorno e notte, anche a nostra insaputa, con i suoi doni e con le sue ispirazioni, per trarre fuori dal blocco informe della nostra natura umana un capolavoro d’arte: la santità! Nell’inno per la memoria dei martiri, la Chiesa ci fa pregare: «Pietre vive e preziose scolpite dallo Spirito, con la croce e il martirio, per la città dei santi».

Le prove, le vicende penose, le incomprensioni, gli insuccessi, le situazioni difficili, il senso acuto della nostra povertà spirituale, la nostra incapacità di amare: tutto fa parte dell’azione purificante e santificante dello Spirito Santo.

Non si è più guidati dai nostri gusti personali, ma solo dalla volontà di Dio, nella quale dobbiamo perdere la nostra volontà, nonostante tutte le ripugnanze della natura umana: «Abbà! Padre! Non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu!» (cfr. Mc 14,36).

Le meditazioni che seguono, nate nell’esperienza di esercizi spirituali e attraverso la mia permanenza per circa dieci anni al Centro per la glo-

rificazione dello Spirito Santo di Palestrina (cfr. Appendice), hanno lo scopo proprio di aiutare le persone nel cammino della santità. Sono pensieri semplici, che mirano però a toccare l'intimo del cuore e a suscitare il desiderio di realizzare l'unico scopo essenziale della nostra vita.

Diverse persone mi hanno chiesto di stampare queste meditazioni e lo faccio volentieri perché, anche se una persona sola, leggendo queste pagine, sentirà il desiderio di crescere nell'amore fino alla pienezza, sarebbe per me, già, una grande ricompensa. Chiedo, a chi leggerà queste pagine, un'Ave Maria, perché possa mettere in pratica quello che ho scritto, e raggiungere la gloria dei santi nel cielo.

Fra Reginaldo Maranesi, cappuccino

PRESENTAZIONE

Queste meditazioni sullo Spirito Santo e la santità sono preziose, per la meditazione personale e giornate di ritiro spirituale. Ci spalancano gli occhi del cuore; ci donano la speranza, il coraggio, la volontà di stringere forte la mano a Gesù, accettando le croci di ogni giorno che lui ci offre per la nostra purificazione in un cammino di santità!

Ogni meditazione si apre con la Parola di Dio.

Essa viene poi approfondita nella meditazione; è proprio attraverso la meditazione che la Parola di Dio diventa un mezzo per conoscere e avvicinarci, stupiti e rincuorati, all'amore che nostro Padre nutre per ciascuno di noi. Comprendiamo, così, che siamo costantemente, ogni attimo della nostra vita, amati, protetti, confortati e sostenuti dallo Spirito Santo.

La riflessione che segue alla meditazione ci aiuta, invece, a confrontarci con il nostro essere “cristiani”: se l'esame è profondo e onesto porta buoni frutti, perché ci aiuta a identificare, tra i tanti, il peccato che, più degli altri, ci allontana dall'opera dello Spirito Santo.

Ecco allora che ci si impegna quotidianamente a combattere ciò che ostacola il nostro cammino di santità.